

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	XI
<i>Abbreviazioni</i>	XIII

INTRODUZIONE

1. Premessa	1
2. Una tassonomia degli stati d'emergenza	5
3. Il regime di limitazioni ordinarie ai diritti umani	12
4. Scopo, piano e limiti dell'indagine	18

Capitolo I

LO STATO D'EMERGENZA NELLA PRASSI DEGLI ORGANI DI MONITORAGGIO DEL SISTEMA EUROPEO DI PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI

1. Introduzione	25
2. La <i>ratio</i> dell'articolo 15 della Convenzione europea dei diritti umani	28
3. Il campo d'applicazione materiale della norma	30
3.1. La nozione di stato d'emergenza nella prassi degli organi convenzionali	31
3.2. I limiti al potere di controllo degli organi convenzionali	41
3.3. <i>Segue</i> : La dottrina del margine d'apprezzamento	45
3.4. <i>Segue</i> : L'auspicabilità di un ridimensionamento della dottrina del margine d'apprezzamento	50
4. Il principio di stretta necessità nell'adozione di misure derogatorie	55
4.1. La dimensione sostanziale del principio e la dottrina del margine d'apprezzamento	56
4.2. <i>Segue</i> : La valutazione di proporzionalità	60

	<i>pag.</i>
4.3. La dimensione temporale e geografica del principio	68
4.4. Sinossi	70
5. Il requisito di conformità delle misure derogatorie agli altri obblighi internazionali dello Stato	72
6. Il principio di non discriminazione	78
7. I requisiti formali per la validità della notifica di deroga: l'obbligo di notifica	83
7.1. L'elemento temporale nell'obbligo di notifica	84
7.2. I contenuti della notifica di deroga	86
7.3. Assenza o incompletezza della notifica di deroga e sue possibili conseguenze	88
8. L'obbligo di proclamazione ufficiale	90
9. I diritti inderogabili	91
10. Le riserve all'articolo 15	94
11. Conclusioni	98

Capitolo II

LO STATO D'EMERGENZA NELLA PRASSI DEL COMITATO PER I DIRITTI UMANI DELLE NAZIONI UNITE

1. Introduzione	103
2. L'adozione della clausola derogatoria nei <i>travaux préparatoires</i> del Patto internazionale per i diritti civili e politici	105
3. Il campo d'applicazione materiale dell'articolo 4 del Patto	112
3.1. La competenza e le modalità di scrutinio del Comitato per i Diritti Umani	116
3.2. La nozione di stato d'emergenza nella prassi del Comitato	123
3.3. Sinossi	129
4. L'obbligo di proclamazione ufficiale	131
5. Il principio di stretta necessità nell'adozione di misure derogatorie	134
6. Il requisito di conformità delle misure derogatorie agli altri obblighi internazionali dello Stato	141
7. Il principio di non discriminazione	149
8. I requisiti formali per la validità della notifica di deroga	153
8.1. L'obbligo di notifica nei lavori preparatori	154
8.2. L'articolo 4(3) nella prassi del Comitato	155
8.3. L'elemento temporale nell'obbligo di notifica	157
8.4. I contenuti della notifica di deroga	158
8.5. Conseguenze giuridiche ricavabili dalla non osservanza dell'obbligo di notifica	160
9. I diritti inderogabili	161

	<i>pag.</i>
9.1. I diritti inderogabili inclusi nell'articolo 4(2)	165
9.2. La prassi del Comitato in direzione dell'ampliamento dei diritti inderogabili	165
10. Le riserve all'articolo 4	169
11. Conclusioni	171

Capitolo III

LO STATO D'EMERGENZA NELLA PRASSI DEGLI ORGANI DI MONITORAGGIO DEL SISTEMA INTER-AMERICANO DI PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI

1. Introduzione	175
2. Il sistema inter-americano di protezione dei diritti umani: tratti salienti	177
2.1. La Commissione inter-americana per i diritti umani	178
2.2. La Corte inter-americana per i diritti umani	180
2.3. Il ruolo della Convenzione americana e della Dichiarazione americana dei diritti e dei doveri dell'uomo	183
2.4. Considerazioni di carattere semantico	185
3. La nozione di stato d'emergenza nella Convenzione americana	186
3.1. La prassi degli organi convenzionali	186
3.2. I lavori preparatori	194
3.3. Il divieto di abuso della clausola derogatoria	197
3.4. Sinossi	199
4. Il principio di stretta necessità nell'adozione di misure derogatorie	200
4.1. La dimensione sostanziale	201
4.2. La dimensione temporale	204
4.3. La dimensione geografica	205
4.4. Sinossi	206
5. Il requisito di conformità delle misure derogatorie agli altri obblighi internazionali dello Stato	207
6. Il principio di non discriminazione	209
7. I requisiti formali per il ricorso alla deroga: l'obbligo di notifica	212
7.1. L'elemento temporale nell'obbligo di notifica	214
7.2. I contenuti della notifica di deroga	214
7.3. L'assenza della notifica di deroga e le sue possibili conseguenze	215
8. L'obbligo di proclamazione ufficiale	216
9. I diritti inderogabili	217
10. Conclusioni	223

Capitolo IV

SOSPENSIONE DEI TRATTATI SUI DIRITTI UMANI E
DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALE

1.	Inquadramento della problematica	227
2.	Sospensione di trattati sui diritti umani e circostanze esimenti dalla responsabilità internazionale	229
2.1.	Clausole derogatorie e stato di necessità	231
2.2.	Lo stato di necessità come esimente dalla responsabilità in caso di sospensione di trattati privi di una clausola derogatoria	237
2.3.	<i>Segue</i> : Lo stato di necessità nella prassi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro	240
2.4.	Il ruolo residuale dell'esimente della forza maggiore	246
2.5.	La non riconducibilità della deroga all'esimente della legittima difesa	253
3.	Le clausole di deroga alla luce del diritto dei trattati	255
3.1.	La clausola di deroga come meccanismo sospensivo previsto dai testi convenzionali	255
3.2.	L'irrelevanza dell'impossibilità sopravvenuta e della clausola <i>rebus sic stantibus</i> per l'operatività della clausola di deroga	256
4.	L'esistenza di norme consuetudinarie in materia di deroga	258
4.1.	L'inclusione della clausola derogatoria in più trattati successivi e ampiamente ratificati	261
4.2.	L'accoglimento dei principi contenuti nella clausola di deroga nella legislazione interna degli Stati	264
4.3.	La prassi di organi giudiziari, semi-giudiziari o di controllo responsabili dell'applicazione dei trattati	268
4.4.	<i>Segue</i> : La prassi di alcuni meccanismi di monitoraggio delle NU	268
4.5.	<i>Segue</i> : La prassi della Commissione inter-americana per i diritti umani	271
4.6.	<i>Segue</i> : La prassi della Corte di giustizia ECOWAS	275
4.7.	Considerazioni circa l'esistenza e il contenuto di norme di diritto consuetudinario in materia di deroga	278
5.	Conclusioni	278
	<i>Conclusioni generali</i>	283
	<i>Indice analitico</i>	291
	<i>Indice della giurisprudenza</i>	297
	<i>Bibliografia generale</i>	305